L'INIZIATIVA PRIMI PASSI

C'è una novità importante nel sistema di welfare italiano: un programma che riguarda il supporto ai genitori nei primi 1.000 giorni. Riteniamo importante farlo conoscere ai lettori di Medico e Bambino, perché molti di loro saranno coinvolti nella sua attuazione.

Il quadro istituzionale

Il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 promuove interventi rivolti alle persone in condizioni di vulnerabilità, con particolare attenzione al contrasto della povertà minorile e all'attuazione del Piano Nazionale Garanzia Infanzia[1]. In tale quadro, con avviso pubblico del marzo 2026, ha preso le mosse il percorso di co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del terzo settore e migratorie, condotto assieme al Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini ETS (CSB-ETS), in qualità di capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS (StC - ETS) risultato assegnatario del bando. La co-progettazione ha condotto alla modellizzazione dell'iniziativa "**PRIMI PASSI**" finalizzata al rafforzamento degli interventi socioeducativi e dei servizi di accompagnamento e sostegno alle famiglie con bambine e bambini nei primi mille giorni di vita, con particolare attenzione ai nuclei che presentano condizioni di vulnerabilità o bisogni che richiedono un maggiore livello di accompagnamento.

Finalità, principi e contenuti

PRIMI PASSI pone al centro i bisogni evolutivi delle bambine e dei bambini e il loro diritto a beneficiare, sin dai primi anni di vita, di condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo. A tal fine sostiene le famiglie nell'esercizio delle funzioni genitoriali attraverso interventi precoci, integrati e di prossimità, orientati a valorizzare le risorse delle famiglie e dei loro contesti di vita, a rafforzare le competenze genitoriali e a promuovere la responsività dell'ambiente di cura. PRIMI PASSI assume quale riferimento gli indirizzi e le evidenze sviluppati a livello nazionale e internazionale in materia di sviluppo nella prima infanzia e di sostegno alla genitorialità, riconoscendo che le condizioni nelle quali le famiglie affrontano i primi anni di vita delle bambine e dei bambini sono caratterizzate da diverse combinazioni di risorse, opportunità, bisogni e fattori di vulnerabilità[2-5]. Gli interventi devono pertanto essere capaci di raggiungere precocemente le famiglie e, al tempo stesso, di poter essere modulati in relazione alla diversa articolazione e intensità dei bisogni. Piuttosto che intervenire quando una condizione di svantaggio o vulnerabilità si è già manifestata e consolidata, risultando talvolta più complessa da affrontare nel momento in cui giunge all'attenzione dei servizi, è infatti importante agire in una prospettiva promozionale e preventiva, sostenendo fin dal periodo prenatale le risorse e le competenze delle famiglie e la responsività genitoriale. Ciò significa anche rendere tempestivamente accessibili conoscenze, informazioni e opportunità offerte dalla rete territoriale dei servizi, intervenendo in una fase nella quale è maggiore la possibilità di sostenere positivamente le traiettorie di sviluppo delle bambine e dei bambini.
L'iniziativa è attuata secondo l'approccio dell'universalismo proporzionato, che prevede un livello di intervento di base rivolto a tutte le famiglie e una progressiva modulazione e intensificazione dei sostegni in relazione ai bisogni rilevati[2].
La natura multidimensionale dei bisogni delle bambine e dei bambini nei primi anni di vita richiede, inoltre, una collaborazione strutturata tra i diversi sistemi che a vario titolo entrano in relazione con le famiglie[5]. La realizzazione degli interventi di PRIMI PASSI, che fa capo agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), promuove pertanto il raccordo tra il servizio sociale professionale, le *équipe* multidisciplinari e gli altri servizi sociali e socioeducativi e i servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi competenti, nel rispetto delle rispettive funzioni e responsabilità, nonché il coinvolgimento delle risorse del Terzo Settore e della comunità locale.
L'attuazione della sperimentazione è accompagnata da attività di formazione e supporto metodologico che verrà assicurato da CSB-ETS e StC-ETS, e da un sistema di monitoraggio e valutazione, affidato a un Ente indipendente, finalizzato a verificare l'attuazione degli interventi, i risultati conseguiti e gli elementi utili alla progressiva messa a punto e validazione del programma, anche nella prospettiva della sua successiva trasferibilità a tutto il territorio nazionale.

Le linee di intervento

PRIMI PASSI si articola in tre Linee di intervento tra loro integrate *(Box 1)*[1-9].
Le tre linee si intendono come un dispositivo unitario e sono attuate in modo coordinato nell'ambito della programmazione e dell'organizzazione dei servizi dell'ATS. PRIMI PASSI promuove inoltre il raccordo con i servizi sanitari e socio-sanitari, i servizi educativi per la prima infanzia e gli altri servizi educativi e socioeducativi, gli enti del Terzo settore e le ulteriori risorse della comunità locale, al fine di favorire risposte integrate, valorizzare le risorse già disponibili e prevenire frammentazioni, sovrapposizioni o duplicazioni degli interventi.

Box 1 - LINEE DI INTERVENTO DELL'INIZIATIVA PRIMI PASSI

Linea 1 – *Governance* e coordinamento, finalizzata ad assicurare la gestione unitaria della sperimentazione a livello territoriale, il coordinamento delle attività e l'integrazione tra i servizi e i soggetti coinvolti[1-5];

Linea 2 – Visite domiciliari socio-educative, finalizzata ad assicurare alle famiglie un accompagnamento socioeducativo precoce e individuale, a sostenere le competenze genitoriali e la relazione genitore-bambino, a favorire l'intercettazione tempestiva dei bisogni e a facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi territoriali[6,7];

Linea 3 – Interventi socioeducativi e di servizio sociale di comunità e di prossimità, realizzata attraverso spazi dedicati e finalizzati a offrire alle famiglie opportunità di relazione, accompagnamento socioeducativo, sostegno alla genitorialità, socializzazione e partecipazione, favorendo la costruzione di relazioni di prossimità e il raccordo con il sistema territoriale dei servizi[8,9].

Box 2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ATS BENEFICIARI

La sperimentazione è realizzata dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati secondo le seguenti modalità:

- ❏ La gran parte del finanziamento va alle Regioni del Sud e alle Isole maggiori, ma ogni Regione (o Provincia Autonoma) avrà almeno un ATS partecipante
- ❏ Gli ATS sono suddivisi in tre tipologie: base, con popolazione nei primi tre anni > 1.500, standard (1.500-2.500), grande (< 2.500)
- ❏ La priorità di assegnazione degli ATS è stata definita, per ognuna delle tre tipologie, secondo un indice composito di priorità che tiene conto sia della numerosità della popolazione 0-2, che della proporzione di minori 0-2 in famiglie assegnatarie di assegno di inclusione (ADI)

Beneficiari delle risorse e fasi di attuazione

Delle risorse previste dall'iniziativa, pari a oltre 114 milioni per il quadriennio 2027-30, potranno usufruire 96 ATS, individuati secondo una metodologia che privilegia, come da indicazioni del Fondo Sociale Europeo, le Regioni del Sud e le Isole maggiori (71 ATS) e, nell'ambito di ciascuna Regione, i territori con maggiore bisogno *(Box 2)*. Sono previste due fasi di attivazione: a) prima attivazione, a decorrere da inizio 2027, da parte di un ATS per ogni Regione/PA; b) seconda attivazione, a decorrere dal terzo trimestre 2027, da parte dei restanti 75 ATS.
Le risorse assegnate, commisurate alle tre tipologie di ATS, saranno in grado di coprire le assunzioni di personale, la sistemazione e arredo degli spazi e le attività connesse (formazione, comunicazione, monitoraggio). La *Figura 1* descrive la distribuzione degli ATS in cui si prevede venga realizzata l'iniziativa PRIMI PASSI.

Accompagnamento metodologico e valutazione

Alle entità che hanno condiviso la coprogettazione assieme al MLPS, vale a dire al CSB e a StC, uniti in associazione di scopo, viene affidato il compito di accompagnare i 96 ATS a realizzare quanto previsto da PRIMI PASSI, il che include il supporto all'adattamento locale del modello, la formazione delle figure professionali coinvolte, la definizione di un piano locale di comunicazione, una raccolta di dati ai fini del monitoraggio del processo di attuazione e della valutazione sia di questo processo che dell'impatto su famiglie, bambini e comunità.
La valutazione sarà affidata a un Ente esterno, indipendente, in base a un disegno condiviso sia con il MLPS che con gli Enti incaricati dell'accompagnamento metodologico.
L'attuazione su larga parte del territorio del Sud e Isole e su parte comunque significativa delle altre Regioni, per un totale di destinatari finali pari a circa un sesto della popolazione compresa tra la nascita e il terzo anno, si configura come un compito complesso che vedrà il coinvolgimento diretto degli ATS e quindi dei Comuni e dei loro Servizi sociali, e indiretto di tutti gli altri Enti, settori e servizi del territorio, incluse quindi le figure professionali impegnate nei punti nascita, nei consultori, nella pediatria di famiglia, nei servizi educativi e negli altri servizi attivi nelle comunità. Tutti saranno chiamati a inserirsi a pieno titolo in un programma di grande significato per neogenitori, bambine e bambini.

Prospettive

I quattro anni di sperimentazione e l'ampia scala della stessa garantiranno sufficienti informazioni per consentire, se i risultati saranno convincenti, di creare i presupposti per la definizione degli interventi previsti da PRIMI PASSI, eventualmente perfezionati in base alle evidenze prodotte, come Livelli Essenziali, e quindi per renderli norma, diritto esigibile su base universale in tutto il territorio nazionale.

L'avviso PRIMI PASSI è consultabile sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link nella sezione "Bandi di gara e contratti": https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_procedure-dal-01012024_0_603_984_1.html.



Figura 1. *Distribuzione territoriale degli ATS interessati dall'iniziativa PRIMI PASSI.*

Bibliografia

1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Piano d'Azione Nazionale Garanzia Infanzia, 2022
2. World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. Geneva: World Health Organization, 2018. (versione italiana disponibile su www.csbonlus.org).
3. Ministero della Salute, Conferenza Stato Regioni. Investire precocemente in salute: azioni nei primi 1.000 giorni di vita, 2020.
4. Dipartimento per le politiche della famiglia. Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza. Piano nazionale Infanzia e adolescenza 2025-27.
5. Tamburlini G (a cura di). Il sistema integrato 0-2. Medico e Bambino 2026;45(5):324-5. doi: 10.53126/MEB45324.
6.Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini (a cura di Tamburlini G e Iannelli E). In punta di piedi. Incontri individuali e visite domiciliari dalla gravidanza ai primi mesi di vita: una componente essenziale di un sistema di servizi integrati per l'accompagnamento e il sostegno ai genitori nei primi 1000 giorni di vita. 2025.
7. Unicef. Systematic review of home visiting in middle-income and high income countries. Policy brief. 2026 (disponibile la registrazione del webinar a questo dedicato, a cura del CSB).
8. Centro per la Salute del Bambino. Con le Famiglie: ruolo e potenzialità degli spazi per genitori e bambini nell'ambito del sistema dei servizi 0-6. CSB, 2025.
9. Tamburlini G, Alushaj A, Beccalli C, Provenzano A. Approaches to parenting support: Experience and perspectives of Un Villaggio per Crescere programme in Italy. Int J Birth and Parenting Education, 2026;13(4):8-14.